

# NON HA FATTO GOAL

Nulla di più noioso di un uomo con la testa "nel pallone": ecco come riportarlo alla realtà

Se il suo team del cuore prende una batosta, lui diventa intrattabile. E gennaio è un periodo delicato: siamo a metà del campionato e tra poco ricominceranno le partite di Champions e di Coppa. «Però c'è sconfitta e sconfitta», dice Stefano Barbetta, autore di *Come sopravvivere al campionato di calcio* (Morellini, € 9,90). «Perdere un'amichevole non causa le stesse emozioni del veder svanire lo scudetto. Per capire come gestire il partner, bisogna sapere che la scala della sofferenza calcistica si compone di quattro gradi. E agire di conseguenza».

○ **LIEVE DISPIACERE** La causa è la sconfitta in una partita di poco conto. «L'arma cui ricorrere è il romanticismo. Lui capirà che sei l'unica sua passione capace di non deluderlo. Luci soffuse, cd d'atmosfera e la tua presenza faranno svanire lo sconforto».

○ **AFFLIZIONE MEDIA** La sua squadra perde una gara importante con avversari più deboli. «Aiutalo a pensare ad altro, proponendogli di uscire e svagarsi. Un cinema + pizza va benissimo. Oppure uscite a bere qualcosa con gli amici: sfogarsi con loro lo aiuterà».

○ **TORMENTO** È andato male un incontro clou, tipo derby. «Senti il cellulare che suona, gli sms che arrivano? Sono i suoi amici che lo massacrano. È di umore nero. Serve una terapia d'urto a base di emozioni forti. Spegni il telefonino e distrailo con tanto sesso. Il richiamo ormonale sarà più forte di qualsiasi recriminazione sui rigori».

◎ **STRAZIO** I suoi eroi sono stati espulsi nella finale. «Qui c'è solo una soluzione: fare finta di niente. Lascialo a crogiolarsi nel suo inconsolabile dolore fino a quando non sarà lui a ricordarsi che esiste qualcos'altro, oltre al ricordo di quella coppa perduta».

